Il rito del caffè espresso raccontato dai coffee lovers di tutta Italia

espresso-7736a77f

Continua la campagna a sostegno della **candidatura del Rito del Caffè Espresso Italiano a Patrimonio immateriale dell'Umanità presso l'Unesco**, attraverso la raccolta firme sul sito www.ritodelcaffe.it e il coinvolgimento di tutti i componenti della Comunità stessa invitati a partecipare, con un proprio contributo, alla creazione di un **e-book**, per raccontare un'esperienza personale legata al rito quotidiano per eccellenza, sotto forma di poesia, fotografia, racconto scritto o disegno.

Spiega il Presidente del Consorzio di tutela del caffè espresso italiano tradizionale, **Giorgio Caballini di Sassoferrato**: "I contributi che continuano ad arrivare sono la testimonianza di quanto tutti gli italiani, dalle Alpi a Lampedusa, siano legati al rito dell'Espresso in quanto valore sociale, culturale e identitario della nostra Italia. Da ogni testo e da ogni foto si capisce quanta passione ci sia per qualcosa che è ben più di una semplice bevanda. In Italia il rito del caffè espresso scandisce il tempo giornaliero: giusto il tempo di un caffè, prendo un caffè e arrivo, prendiamoci un caffè … sono frasi ricorrenti. Il Caffè o l'Espresso, come viene più frequentemente chiamato, è sinonimo di convivialità, viene utilizzato per socializzare, suggellare un affare, vedersi tra amici, intraprendere una relazione".

Qualche estratto dei testi raccolti

"…Nel bel mezzo del mattino, sento ancora la stanchezza. Forse il sonno se n'è andato, ma è arrivata la speranza che da marzo a maggio ed oltre, ci sia solo la freschezza, quella patina di gioia che preannuncia una vacanza…Ci vorrebbe un caffè, non chiedetemi perché…"

"…Il caffe? al risveglio in compagnia dei passeri che celebrano l'aurora in un concerto melodioso. Il vociare dei bimbi per le strade e le chiacchiere al bar con gli amici di sempre, il sorriso di chi ti serve il caffe? che d'incanto porta un raggio di sole nei giorni piu? uggiosi.
I "coffee break" con i colleghi, ad interrompere il lavoro spesso faticoso e pesante, al solito bar dove

facciamo irruzione con scoppi di risa e conversazioni rumorose, coinvolgendo nel nostro entusiasmo anche Raffaele, il barman paziente e disponibile. Il silenzio e la quiete che accompagnano i miei caffe ? in solitaria fino a sera quando, a casa, l'ultimo della giornata mi aiuta a dare chiarezza ai miei pensieri e sollievo alle preoccupazioni. Il caffe? e? una melodia che, con le sue variazioni di tono, intensita?, timbro evoca per me di volta in volta atmosfere volti immagini malinconie lacrime gioie parole baci abbracci amori ricordi andati, ma mai sopiti! Ed ogni volta mi sorprendo alla ricerca del "gusto perduto" di quel caffè…"

"…Accanto a Manuel al bancone del bar, arrivo? un signore dalla faccia preoccupata e un po' agitata. Manuel stava sorseggiando il suo caffe? quando senti? qualcosa che lo attraversava dentro: uno strano formicolio in tutto il corpo e un freddo intenso in tutto il suo essere, simile a quello che c'era fuori dal bar. Improvvisamente senti? una strana sensazione riguardo all'uomo che gli stava accanto e che anche lui sorseggiava il caffe?. Percepi? in qualche modo il malessere del cuore di quell'uomo…"

Per firmare a supporto della candidatura e lasciare altri contributi basta andare sul sito www.ritodelcaffe.it.

"Quella del caffè espresso in tutta Italia non è solo un'abitudine quotidiana - conclude **Luigi Morello**, responsabile della Comunità – Attorno al rito che milioni di italiani compiono ogni giorno ruota una parte fondamentale della nostra storia, cultura e della nostra socialità, fatta di incontri e di relazioni. Per un italiano è quasi impossibile rinunciare all'offerta di un caffè o terminare un pasto senza l'espresso. È ritenuto il modo migliore per iniziare una giornata, ritrovare energia, ricaricarsi prendendosi una pausa. Con il suo costo contenuto facilita la consuetudine sociale di offrire una consumazione al bar. È un modo per ciascuno di noi di sentirsi parte di una comunità unita da principi comuni. Quegli stessi principi che animano la carta dei valori della Comunità".